

Roma  
31 luglio 2015  
Prot. UCR/001970

**Agli Associati**  
Loro sedi

**Protocollo d'Intesa per lo sviluppo e la crescita delle imprese a prevalente partecipazione femminile e delle lavoratrici autonome – Novità regolamentari**

Si fa seguito alla lettera circolare dell'ABI del 18 giugno 2014, Prot. UCR 001587, con la quale sono stati diffusi i contenuti del Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 4 giugno 2014, da ABI, Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico e le associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative delle imprese (Confindustria, Confapi, Rete Imprese Italia, Alleanza delle Cooperative Italiane) con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito delle imprese femminili e delle libere professioniste.

Al riguardo, si riportano di seguito alcune novità regolamentari relative alla definizione di "imprese *in bonis*" e all'operatività della Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità" del Fondo di garanzia per le PMI, riservata alle imprese a prevalente partecipazione femminile.

▪ **Definizione di imprese "in bonis"**

Il Protocollo prevede che le imprese a prevalente partecipazione femminile e le lavoratrici autonome, per poter accedere ai servizi finanziari offerti dalle banche aderenti all'iniziativa, devono essere, al momento della presentazione della domanda in banca, "*in bonis*" (cfr. punto 5.4 del Protocollo).

Al riguardo, si evidenzia che i requisiti soggettivi di cui al punto 5.4 del Protocollo sono automaticamente aggiornati, per effetto delle recenti modifiche normative relative alla definizione di attività deteriorate, in linea con quanto già previsto dal punto 2.2 dell'Accordo per il Credito 2015, per cui i soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda, *non devono avere posizioni debitorie classificate dalla banca come "sofferenze", "inadempienze probabili" o esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni.*

- **Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità" riservata alle imprese a prevalente partecipazione femminile – Estensione alle professioniste**

Gli interventi della Sezione Speciale riservata alle imprese a prevalente partecipazione femminile - con Atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata il 14 marzo 2013 tra il Dipartimento per le Pari Opportunità, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze - sono stati estesi anche alle professioniste, iscritte agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dallo stesso Ministero dello Sviluppo Economico.

L'estensione alle professioniste consegue all'entrata in vigore del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2013, recante "Disposizioni per il rafforzamento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 5-bis, del decreto-legge n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013, che ha previsto la possibilità di accedere agli interventi del Fondo per i professionisti indicati nel medesimo decreto-legge.

Con apposita Circolare del 6 luglio 2015, emanata dal Gestore del Fondo, la Sezione speciale è stata resa quindi pienamente operativa anche per il rilascio di garanzie su finanziamenti alle professioniste.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Gianfranco Torriero**  
Vice Direttore Generale

